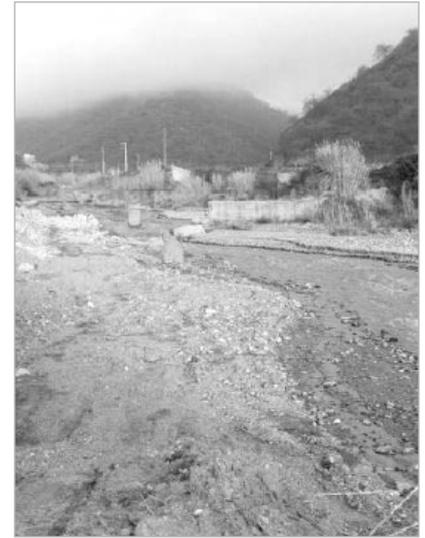


GALLICO

Rifiuti abbandonati nel torrente Reggino 61enne finisce nei guai

Gli uomini del Corpo forestale si sono accorti che il materiale aveva ancora integro il nome e l'indirizzo del destinatario. L'uomo non aveva prova dell'avenuto smaltimento secondo legge



Una pattuglia del Corpo forestale e il torrente Gallico

Il territorio visto come personale pattumiera.

Durante un consueto servizio di controllo del territorio, una pattuglia del Comando Stazione di Reggio Calabria ha scoperto lungo una strada che costeggia il Torrente Gallico, una ingente quantità di rifiuti abbandonati, costituiti da elettrodomestici dismessi, componenti meccanici ed elettrici, pezzi di ricambio, intere lavatrici e frigoriferi, tutti materiali classificati, dalle norme vigenti, come pericolosi per l'ambiente in quanto contenenti gas nocivi e fluidi oleosi.

Tutto il materiale, abbandonato alla

rinfusa lungo le rive del torrente, era stato scaricato di recente poiché la zona in questione, su disposizione del Comando Provinciale di Reggio Calabria, è periodicamente battuta dal personale Forestale a causa del continuo rinvenimento di discariche abusive.

Ma questa volta, per l'incauto presunto autore del reato, qualcosa è andato storto.

I pezzi di ricambio abbandonati, in parte contenuti negli imballi originali ancora integri, riportavano nome ed indirizzo del destinatario.

È stato possibile quindi risalire al

presunto responsabile, N.D di anni 61, titolare di un centro di riparazioni elettrodomestici, a cui è stato contestato il reato di abbandono di rifiuti pericolosi, essendo risultato privo di qualsiasi documentazione comprovante lo smaltimento legale dei rifiuti della propria attività.

Lo stesso è stato deferito, in stato di libertà, alla competente autorità giudiziaria ed è stata, contestualmente, avviata la procedura relativa alla rimozione forzata dei rifiuti illecitamente smaltiti.

Ancora una volta, dunque, si rivelano preziosi i controlli del Cfs.